



Medienmitteilung – Communiqué aux médias – Comunicato per la stampa – Media release

Berna, 2 ottobre 2009

Domanda di assistenza amministrativa UBS

Il Tribunale amministrativo federale ha deciso di non entrare nel merito del ricorso inoltrato dall'avvocato Paolo Bernasconi nell'ambito della procedura d'assistenza amministrativa riguardante UBS, ritenendolo palesemente inammissibile. Ha pure respinto la richiesta di un provvedimento supercautelare: l'ordinanza del Consiglio federale riguardante la Convenzione di doppia imposizione tra la Svizzera e gli Stati Uniti consente di impugnare solamente la decisione finale dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC); nell'ambito dell'assistenza amministrativa la procedura di ricorso davanti al Tribunale amministrativo federale non può inoltre servire da strumento per procurarsi i documenti che consentono di prendere una decisione sull'autodenuncia.

Il primo ottobre 2009 l'avvocato Paolo Bernasconi ha inoltrato al Tribunale amministrativo federale un ricorso contro la decisione dell'AFC del 1 settembre 2009 indirizzata a UBS e una richiesta di ordinare un provvedimento supercautelare. Egli ha chiesto di poter prendere visione dell'allegato ancora confidenziale relativo all'accordo del 19 agosto 2009 tra la Svizzera e gli Stati Uniti per sapere con certezza prima del 15 ottobre 2009, "se il [suo cliente] si trova nella lista dei nomi che verranno trasmessi all'Amministrazione federale delle contribuzioni e di riflesso all'IRS". L'autorità fiscale americana ha prolungato sino al 15 ottobre 2009 la possibilità di autodenuncia offerta ai contribuenti americani, il cosiddetto programma di comunicazione volontaria.

Informazioni:

Andrea Arcidiacono, responsabile comunicazione, Tribunale amministrativo federale,
Telefono: 058 705 29 86, Cellulare: 079 619 04 83,
E-Mail: andrea.arcidiacono@bvger.admin.ch